

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o età di costruzione o di piani salsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite analiticamente in caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza caselle quadrate (7) indicano la possibilità di multicatella in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde (8) indicano la possibilità di una singola scala. Dove sono presenti le caselle (1) si deve scrivere in stampatello appoggiando il letto a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di sezione e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO. L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia appostata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio. Nei piani totali con interrotti indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrotti i piani mediamente interrotti per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media della altezza di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani (da precisare): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre fatta di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (multicatella): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (a massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio volte senza catene e muratura in pietrastrada al 2° livello (RS) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrastrada in c.a. o in acciaio. La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri solai, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicatella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura; G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate); G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani.

15178 000 11067034000001445 SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Provincia: TERAMO; Comune: PIETRA-CAMELLA; Frazione/Località: V. VENERIO; Identificativo Edificio: 1468; Squadra: 1572; Scheda n.: 31; Data: 02/05/09; Identificativo Edificio Istat: 3409133; Dati Catastali: Foglio: ; Aliquote: ; Posizione edificio: 1) Isolato 2) Interno 3) Ulteriore; Denominazione edificio o proprietario: GIARDETTI LINO - MONTAUDI GIORGIO.

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio: GIARDETTI GELASIO

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicatella. Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti. Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed il contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicatella.

SEZIONE 2 Descrizione edificio. Tabella con dati metrici: Altezza media di piano, Superficie media di piano, Età, Uso, Utilizzazione, Occupanti. Esempio: Altezza media di piano 2.50-3.50, Superficie media di piano 50-70, Età 1919, Uso Abitativo, Occupanti 100/10/1.

SEZIONE 3 Tipologia (multicatella; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Table for Section 3: Tipologia. Columns include Strutture verticali, Strutture orizzontali, and Copertura. Rows include 1 Non identificate, 2 Volte senza catene, 3 Volte con catene, 4 Travi con soletta deformabile, 5 Travi con soletta semifrigida, 6 Travi con soletta rigida.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Table with columns for Danno (D4-D5, D2-D3, D1) and Provvedimenti (P1-P7).

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Table with columns for PREVENZIONE DANNO and PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Table with columns for PERICOLO SU EDIFICIO and PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: 1) Collina, 2) Pendio forte, 3) Pendio leggero, 4) Pianura. DISSISTI (in atto o temibili): 1) Assenti, 2) Generali dal sisma, 3) Acuti dal sisma, 4) Localizzati.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Valutazione del rischio. RISCHIO: BASSO CON PROVVEDIMENTI, ALTO. Esito di agibilità: A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (non o parzialmente) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1), C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento, E Edificio INAGIBILE (1), F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1).

Table for Section 8: Valutazione del rischio. Columns: STRUTTURALE (P1-P7), STRUTTURALE (R4-R5), ESTERNO (R6-R7), GEOTECNICO (R8-R9). Rows: BASSO, BASSO CON PROVVEDIMENTI, ALTO.

Table for Section 8: Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**). Columns: PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI, PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI.

Unità immobiliari inagibili: 3; Nuclei familiari evacuati: 13; N° persone evacuate: 18.

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro. Argomento: Edificio inagibile per pochi danni alle murature portanti. Divieto di accesso agli abitanti. In attesa lavori di ristrutturazione e completamento.

Il compilatore (in stampatello): SALVIZZO SANDO; Firma: FERRARO FERDINANDO.